



Provincia di Imperia

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO – POLITICHE DEL LAVORO E COMUNITARIE

Settore Politiche Attive per il Lavoro, Formazione Professionale, Servizi Sociali, Centri per l'Impiego

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO RELATIVO ALLE
AZIONI PER LA STABILIZZAZIONE DEL LAVORO PRECARIO -
PROGETTO REGIONE LIGURIA "CONIUGARE AL FUTURO"**

(D.G.R. n. 310/2010 e s.m.i.)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

FONDO SOCIALE EUROPEO

P.O. OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE 2007/2013

ASSE I ADATTABILITÀ

Obiettivo specifico b)

Declinazione Regionale b.5)

REGIONE LIGURIA

Sito Internet: <http://www.provincia.imperia.it>

INDICE

ART. 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

ART. 2. PREMESSA

ART. 3 . OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 4. DESTINATARI

ART. 5. DURATA DEL CONTRATTO

ART. 6. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

ART. 7. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

ART. 8. RISORSE UMANE

ART. 9. MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

ART. 10. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

ART. 11. VALIDITA' DELL'OFFERTA

ART. 12. GARANZIE E ASSICURAZIONI

ART. 13. IMPEGNI DELL'AGGIUDICATARIO

ART. 14. RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI PERSONALI

ART. 15. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

ART. 16. SICUREZZA ED OBBLIGHI CONTRIBUTIVI E ASSICURATIVI

ART. 17. PROPRIETA' DEI PRODOTTI

ART. 18. DIVIETO DI SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

ART. 19. ESTENSIONI CONTRATTUALI

ART. 20. CONTROLLO SULL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

ART. 21. PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

ART. 22. INADEMPIMENTI E PENALI

ART. 23. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

ART. 24. RECESSO DAL CONTRATTO

ART. 25. RESPONSABILITA' VERSO TERZI

ART. 26. INCOMPATIBILITA'

ADF

ART. 27. NORME FINALI

ART. 28. SPESE CONTRATTUALI

ART. 29. DENOMINAZIONE ED INDIRIZZO DELLA STRUTTURA RESPONSABILE

ALLEGATO A	STANDARD DI RIFERIMENTO
ALLEGATO B	DISPONIBILITA' SEDI OPERATIVE
ALLEGATO C	INFORMATIVA E CONSENSO
ALLEGATO D	CALENDARIO SERVIZIO
ALLEGATO E	VERBALE INIZIO ATTIVITA'
ALLEGATO F	VERBALE FINE ATTIVITA'
ALLEGATO G	FOGLIO PRESENZA
ALLEGATO H	PIANO UTILIZZO PERSONALE

ART. 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente Capitolato Speciale trova riferimento nelle seguenti fonti normative e programmatiche:

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo “Fondo europeo di sviluppo regionale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1783/1999”;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo “Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999”;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;
- Documento strategico regionale 2007-2013 approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 771 del 13 luglio 2007;
- Programma operativo obiettivo “Competitività regionale e occupazione” Fondo sociale europeo - Regione Liguria 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007)5474 del 07 novembre 2007;
- D.P.R. 03/10/2008 n. 196 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione” (norma nazionale in materia di ammissibilità della spesa);
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Rettifica all’art. 7 par. 2, del Regolamento (C.E.) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006, pubblicata sulla GUCE serie L.111/51 del 05/05/2009;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- DLgs n. 469 del 23/12/1997 che ha conferito alle Regioni ed agli Enti locali la competenza in materia di lavoro;

- DLgs n. 181 del 21/04/2000 “Disposizioni per agevolare l’incontro fra domanda ed offerta di lavoro “ in attuazione dell’art. 45 comma 1 della Legge 17 maggio 199 n.144;
- DLgs n.276 del 10/09/2003 concernente deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla Legge n.30 del 14/02/2003;
- Legge n. 236 del 19/07/1993 art. 9 comma 3 e 7 “Interventi urgenti a sostegno dell’occupazione”;
- Legge regionale n. 27 del 20/08/1998 “Disciplina dei servizi per l’Impiego e della loro integrazione con le politiche formative e del lavoro”;
- Legge regionale n. 30 del 13/08/2007 “Norme regionali per la sicurezza e qualità del lavoro”
- Legge regionale n. 30 del 01/08/2008 “Norme regionali per la promozione del lavoro”;
- Legge regionale n.18 del 11/05/2009 “Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.811 del 2003 recante indirizzi operativi in attuazione del DPR 442/2000 e del DLgs n. 181/2000, n.297/2002 e n. 276/2003;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 537 del 23/05/2008 di Approvazione del Piano di comunicazione del Programma Operativo Ob. "Competitività Regionale e Occupazione" FSE 2007-2013;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.104 del 06/02/2009 “Approvazione del Piano straordinario degli interventi a sostegno dell’occupazione a seguito della crisi economica in atto”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 824 del 19/06/2009 di Approvazione delle Disposizioni attuative azioni Fondo Sociale Europeo P.O. Obiettivo Competitività regionale e occupazione anni 2009-2013;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.835 19/06/2009 “Approvazione schemi di accordo quadro con le parti sociali per l’attuazione del Piano Straordinario di interventi a sostegno dell’occupazione a sostegno della crisi economica in atto”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.1114 del 06/08/2009 con la quale sono stati approvati gli “Indirizzi operativi per l’applicazione dell’Accordo quadro di attuazione del piano straordinario di interventi a sostegno dell’occupazione per la crisi economica in atto”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.1261 del 09/10/2008 con la quale è stato affidato all’Agenzia Liguria Lavoro l’incarico per la predisposizione di un programma integrato di durata triennale finalizzato a contrastare l’espansione del lavoro precario, successivamente rettificata con deliberazione di Giunta Regionale 30 aprile 2009 n. 525;
- Deliberazione di Consiglio Regionale n. 2 del 02/02/2010 “Piano triennale regionale dell’Istruzione, della Formazione e del Lavoro”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 310 del 09/12/2010 Approvazione del progetto “Coniugare al futuro” per la stabilizzazione del lavoro precario e dei relativi indirizzi operativi di applicazione e s.m.i. successivamente modificata con D.G.R. n. 714 del 18/06/2011 e n. 1708 del 29/12/2011;
- Manuale per la Gestione e la Rendicontazione – Manuale Operativo sulle modalità di gestione e rendicontazione delle attività cofinanziate dal F.S.E. - approvato dalla Regione Liguria con Decreto del Dirigente n. 2836 del 18/10/2011;
- Manuale Controlli di Primo Livello dell’Autorità di Gestione del P.O. CRO F.S.E. approvato con Decreto del Dirigente 28/7/2008, n. 2064;

- o D.Lgs n. 12/4/2006, n. 163 e s.m.i. (Codice dei Contratti pubblici);
- o D.P.R. n. 5/10/2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione del D.Lgs 163/2006).

ART. 2. Premessa

Con la presente “procedura di gara aperta” la Provincia di Imperia, di seguito denominata “Provincia”, in qualità di Organismo Intermedio ai sensi della L.R. 18/2009, della L.R. n. 30/2008 e della L.R. 27/1998 intende affidare il Servizio relativo alle azioni per la stabilizzazione del lavoro precario – Progetto Regione Liguria “Coniugare al Futuro” approvato con D.G.R. N. 310/2010 e s.m.i., in ottemperanza con quanto prescritto nelle Disposizioni Attuative della Regione Liguria (D.G.R. n. 824/2009) secondo il seguente schema:

Asse	Obiettivi specifici comuni		Declinazione regionale degli obiettivi specifici P.O. Liguria
I Adattabilità'	b	Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro.	b 5 Promuovere la regolarità del lavoro e la stabilizzazione del lavoro precario

ART. 3. OGGETTO DELL'APPALTO

Attraverso i Centri per l'Impiego provinciali i lavoratori precari vengono indirizzati a percorsi di politica attiva del lavoro, secondo quanto sancito dal patto per la ricerca occupazionale concordato con il singolo lavoratore.

E' centrale il ruolo dei Centri per l'Impiego che, tramite la presa in carico della persona, la definizione di un patto per la ricerca occupazionale analogo a quello previsto con deliberazione della Giunta Regionale n. 811 dell'11/03/2003 e l'individuazione dell'intervento più idoneo, indirizzano il soggetto verso la misura più consona tra quelle previste ed attivabili.

La sottoscrizione del “Patto per la ricerca occupazionale”, preventivamente concordato tra il lavoratore e l'operatore del Centro per l'impiego, costituisce condizione indispensabile per poter fruire del servizio in appalto.

Infatti, sottoscritto detto Patto, che impegna la persona e il Servizio per l'Impiego competente, analogamente a quanto previsto dalla citata deliberazione n. 811/2003, il Progetto “Coniugare al Futuro” prevede di offrire ai lavoratori precari differenti opportunità e servizi nell'ambito di tre linee principali di azione descritte negli Indirizzi Operativi approvati con D.G.R. n. 310/2010 e s.m.i., di seguito denominati “Indirizzi Operativi”.

Gli interventi si attengono al principio chiave per l'attuazione dell'intera operazione della personalizzazione dell'intervento che presta una chiara attenzione all'individuo allo scopo di fornire con rapidità e qualità un insieme di prestazioni finalizzate al miglioramento della sua condizione professionale nel mercato del lavoro. Tale principio costituisce elemento imprescindibile per l'ammissibilità della spesa.

Pertanto, acquisita la disponibilità dei destinatari degli interventi, i Centri per l'Impiego Provinciali attiveranno i percorsi oggetto del presente appalto mediante apposita comunicazione cartacea e telematica all'aggiudicatario che da quel momento prenderà in carico la persona e provvederà a fornire i seguenti servizi così come sotto indicato:

AZIONE 1:

a) Servizi di Orientamento

Si prevede di offrire un supporto al lavoratore nella definizione di servizi di accompagnamento finalizzati a mettere a fuoco le potenzialità individuali e ad identificare ipotesi di sviluppo professionale anche nel medio e lungo termine, nonché informazione sulle finalità e benefici offerti dalla partecipazione al progetto "Coniugare al Futuro".

I servizi comprendono l'"Orientamento", le "Consulenze Orientative" e le "Consulenze individuali per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro".

In particolare nel corso dei colloqui orientativi verranno somministrati eventuali test condotti da operatori specializzati.

b) Servizi di Tutoring e Marketing verso le aziende.

Comprende l'analisi dei fabbisogni professionali delle aziende locali, l'individuazione delle aziende disponibili a collaborare al progetto, la definizione dei correlati percorsi professionali finalizzati allo sviluppo delle competenze e dell'occupabilità dei lavoratori precari coinvolti, l'assistenza normativa, contrattuale e gestionale e l'informazione alle aziende sulle finalità e benefici offerti dal progetto.

AZIONE 2:

L'azione 2 si prefigge di strutturare un'offerta di servizi adeguata alle necessità dei lavoratori precari coerente con le indicazioni emerse nell'attività dell'azione 1.

Si articola in quattro percorsi tematici:

- Il percorso 1 può essere fruito, a seconda di quanto emerso nell'azione 1, da tutti i lavoratori precari che abbiano aderito al progetto.
- **I percorsi 2-3-4 sono invece alternativi, ossia ogni lavoratore può seguirne uno solo in base a quanto concordato nel "Patto per la ricerca occupazionale".**
- il lavoratore potrà altresì usufruire di eventuali altri interventi già previsti dai Servizi per l'Impiego purché coerenti con gli obiettivi del Patto per la ricerca occupazionale.

Percorso 1: Bilancio di Competenze o di Counselling: il lavoratore che abbia terminato il percorso previsto dall'Azione 1 potrà completare e approfondire l'attività di orientamento usufruendo di uno dei due servizi di Bilancio di competenze o Counselling: i due servizi quindi non sono cumulabili.

Il Bilancio di Competenze è l'attività di ricostruzione delle proprie competenze personali e professionali, sulla base delle proprie attitudini e motivazioni, finalizzata alla definizione di un progetto professionale o professionalizzante.

Counselling è l'attività finalizzata a supportare l'individuo rispetto alla propria scelta professionale o comunque in tutti i momenti di difficoltà che ne connotano la carriera lavorativa; il counselling dovrebbe essere svolto preferibilmente da psicologi in quanto relativo all'analisi di aspetti della personalità.

Percorso 2: Work experiences e Outplacement : il lavoratore che dopo la fase orientativa (anche comprensiva di Bilancio di competenze o Counselling), desidera proseguire il proprio percorso professionale presso un'azienda diversa da quella con la quale ha in essere un contratto a tempo determinato o precario, potrà usufruire di interventi di "work experiences" o "consulenza/tutoraggio per percorsi di outplacement".

Work experiences.

Il tirocinio è un periodo di formazione in azienda finalizzato a promuovere la conoscenza reciproca tra imprese e lavoratori.

L'attivazione di un tirocinio di formazione ed orientamento prevede le seguenti fasi:

- 1) Promozione e Progettazione: l'individuazione della mansione e della tipologia di azienda presso la quale far svolgere il tirocinio al lavoratore e il supporto alla ricerca dell'azienda ospitante il tirocinio;
- 2) Gestione: predisposizione e gestione della pratica;
- 3) Tutoraggio: colloqui con il tirocinante e con il referente aziendale e visite in azienda per monitorare l'andamento dell'esperienza formativa sul lavoro;
- 4) Verifica esito finale.

Consulenza e tutoraggio per percorsi di outplacement: elaborazione di progetti personalizzati di ricerca di lavoro o di avanzamento di carriera (con incontri individuali o di gruppo).

Percorso 3: Voucher (formazione individualizzata): il lavoratore dopo la fase orientativa (anche comprensiva di eventuale Bilancio di competenze o Counselling), in accordo con l'azienda di appartenenza, potrà intraprendere un percorso di formazione individualizzata destinato a rafforzare le competenze professionali.

Conseguentemente in detto caso l'operatore dell'Appaltatore propone un'azione di formazione ad accesso individuale attraverso voucher, scegliendo sul libero mercato, valutando oltre alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità la congruità dei costi e la corrispondenza con il percorso individuale concordato.

Il lavoratore, con il supporto dell'operatore, ricerca l'Ente erogatore dell'intervento formativo di cui ha bisogno e consegna la documentazione necessaria.

Al termine della fase istruttoria, l'operatore contatta l'utente per il ritiro del voucher rilasciato dall'Appaltatore o per avvisarlo dell'impossibilità di ricevere il finanziamento.

Della procedura di rilascio del voucher deve essere redatto verbale dettagliato sottoscritto dall'operatore, dal coordinatore responsabile dell'esecuzione dell'appalto e dal lavoratore pena il non riconoscimento della spesa.

Dovrà essere prodotta, sempre ai fini del riconoscimento della spesa, idonea documentazione attestante l'effettivo svolgimento del corso e l'effettiva partecipazione allo stesso del beneficiario.

Saranno considerati validi unicamente i percorsi formativi effettuati sulla base di un progetto professionale validato della Provincia e effettuato presso una delle seguenti categorie di soggetti:

1. strutture pubbliche e private di formazione professionale e di istruzione scolastica che svolgano da almeno 3 anni attività di formazione e siano in grado di dimostrare l'offerta al pubblico di un catalogo formativo;
2. Scuole e Università.

Riguardo ai voucher si fa rinvio, per quanto compatibili, alle relative disposizioni previste dal Manuale per la Gestione F.S.E. approvato dalla Regione Liguria con Decreto n. 146 del 28/04/2005 e s.m.i.

Percorso 4: Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità: il lavoratore che dopo la fase orientativa (anche comprensiva di eventuale Bilancio di competenze o Counselling) intenda proseguire il suo percorso professionale verso lo sviluppo del lavoro autonomo e imprenditoriale, può usufruire di uno degli "interventi rivolti allo sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità".

AZIONE 4:

Servizi per le Pari opportunità : per favorire le pari opportunità nella partecipazione sono previsti e offerti servizi di supporto all'attività domestica e familiare.

In tutti i servizi sopraelencati (Azioni 1, 2 e 4) è compreso anche lo svolgimento dell'attività amministrativa connessa alle prestazioni richieste e l'aggiornamento tempestivo dei software operativi utilizzati .

L'aggiudicatario dovrà puntare su un utilizzo non standardizzato, per durata e per contenuti, delle azioni tenendo conto delle esperienze già fatte e delle competenze acquisite, nonché dei diversi tempi di crescita personale e professionale dei destinatari.

I percorsi dovranno essere caratterizzati da personalizzazione ed alta flessibilità, da un monitoraggio continuo, da inserimenti propedeutici all'inserimento lavorativo concreto ed effettivamente formativo, da una operatività coordinata ed integrata tra i Soggetti Attuatori, i Servizi del Territorio, le Aziende ed i destinatari.

I Servizi dovranno essere svolti in costante raccordo con il Settore P.A.L. – Formazione Professionale – Servizi Sociali – Centri per l'Impiego

Gli standard di riferimento per ciascuna azione e ciascun percorso sono quelli previsti dalle Disposizioni Attuative della Regione Liguria 2009-2013 (D.G.R. n. 824/2009) così come richiamate dagli Indirizzi Operativi e specificati nell'allegato A al presente capitolato per farne parte integrante e sostanziale.

Al fine di monitorare lo stato di avanzamento, l'Appaltatore dovrà consegnare REPORT TRIMESTRALI ANALITICI circa l'andamento degli interventi e le conseguenti considerazioni.

ART. 4. DESTINATARI

Le azioni oggetto di appalto, descritte così come previsto dalla DGR n. 310 del 09/02/2010 e s.m.i., sono rivolte ai lavoratori aventi residenza o domicilio o sede abituale di lavoro sul territorio provinciale che, durante lo svolgimento delle stesse azioni, abbiano in essere o abbiano avuto a partire dal 1° gennaio 2009, uno dei seguenti contratti:

- . a tempo determinato;
- . di inserimento lavorativo;
- . lavoro a somministrazione;
- . lavoro a progetto;
- . lavoro occasionale;
- . lavoro accessorio;
- . lavoro a chiamata o intermittente.

I lavoratori con contratto di apprendistato sono esclusi in quanto già beneficiano di azioni formative e di sostegno alla stabilizzazione.

Nel rispetto degli Indirizzi Operativi Regionali sono previste le seguenti quote di riserva sul totale degli interventi:

- almeno il 30% degli interventi è riservato ai lavoratori con più di 40 anni di età;
- almeno il 50% degli interventi è riservato alle donne.

Ai sensi degli Indirizzi Operativi Regionali, beneficiari degli interventi, oltre ai destinatari sopra elencati, sono le aziende del territorio ligure che si renderanno disponibili a collaborare ai programmi di stabilizzazione dei lavoratori precari.

Non vengono posti limiti alla tipologia e alla dimensione delle imprese. Dovrà tuttavia essere garantita un'equa ripartizione delle azioni per dare risposte al numero più ampio possibile di destinatari.

ART. 5. DURATA DEL CONTRATTO

I servizi oggetto del contratto di appalto avranno durata a partire dalla data di formalizzazione dello stesso e dovranno concludersi entro il 31/12/2012.

E' comunque fatta salva, in caso di urgenza, l'esecuzione anticipata ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 163/2006 e dell'art. 302 del DPR n. 207/2010.

ART. 6. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Il corrispettivo del servizio oggetto della presente procedura viene finanziato con gli stanziamenti del Fondo Sociale Europeo P.O. Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione anni 2007/2013 –Asse I Adattabilità' – obiettivo specifico b, declinazione regionale b5.

I parametri di costo degli interventi da affidarsi in appalto sono stabiliti dalla citata D.G.R. n. 310 del 09/02/2010 e s.m.i. e relativi allegati in ottemperanza a quanto disposto dal P.O. Ob. CRO – F.S.E. 2007/2013, dal Piano Triennale Regionale dell’Istruzione, della Formazione e del Lavoro, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale 2/2/2010, n. 2 e dalle Disposizioni Attuative Azioni F.S.E. – P.O. Ob. CRO anni 2009-2013, approvate con D.G.R. n. 824/2009, così come richiamati dagli Indirizzi Operativi e specificati nell’Allegato “A” al presente capitolato per farne parte integrante e sostanziale.

Conseguentemente l’importo presunto complessivo dell’appalto è stabilito in €. 396.694,21, I.V.A. esclusa, ripartito come segue:

Linea di finanziamento	Tipologia attività	Risorse disponibili
Fondo Sociale Europeo Obiettivo Competitività Regionale Occupazione 2007/2013 ASSE ADATTABILITA' OB. b.5	AZIONE 1: - Servizi di Orientamento al lavoro - Tutoring e Marketing verso le aziende	€ 148.760,33 IVA esclusa
	AZIONE 2: Percorso 1 - Bilancio di competenze e counselling	€ 74.380,17 IVA esclusa
	Percorso 2 - Work experiences e Outplacement	€ 74.380,17 IVA esclusa
	Percorso 3 - Voucher (formazione individualizzata)	€ 33.057,85 IVA esclusa
	Percorso 4 - Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità	€ 33.057,85 IVA esclusa
	AZIONE 4 - Servizi per le Pari Opportunità	€ 33.057,85 IVA esclusa
	TOTALE	€ 396.694,21 IVA esclusa

Detto importo è puramente indicativo in quanto il corrispettivo spettante all’aggiudicatario verrà determinato sulla base dei prezzi offerti in sede di gara e della quantità e specie dei servizi effettivamente erogati e debitamente documentati secondo quanto stabilito dal presente capitolato.

Si fa salvo quanto stabilito dal successivo art. 19 (estensioni contrattuali).

Si dà atto che l’Azione 3 di cui agli Indirizzi Operativi approvati con la citata delibera n. 310/2010 e s.m.i. non costituisce oggetto della presente procedura di gara in quanto per essa si è già provveduto con apposita e separata selezione pubblica (incentivi alle imprese per assunzioni a tempo indeterminato).

In ottemperanza a quanto stabilito dall'Avcp con Determinazione n. 3 del 15/03/2008, date tipologia e modalità del Servizio (di natura esclusivamente intellettuale svolto all'"esterno" della Stazione Appaltante), non sussistono rischi di interferenza per cui gli oneri per la sicurezza sono pari a zero euro.

Non sono ammesse revisioni del prezzo offerto.

L'importo previsto per ciascuna Azione e ciascun Percorso sopra descritti è fisso ed invariabile. Pertanto le risorse economiche assegnate a ciascuna azione/percorso sono da considerarsi vincolate e non potranno essere utilizzate per attività diverse da quelle cui sono state destinate, salvo espressa autorizzazione da parte della Provincia.

Il corrispettivo contrattuale si riferisce in ogni caso all'esecuzione dei servizi a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.

L'aggiudicatario non potrà vantare diritto ad altri compensi ovvero adeguamenti o aumenti del corrispettivo contrattuale.

Art. 7. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Possono partecipare alla presente selezione i soggetti in possesso dei requisiti di carattere generale richiesti dal D.Lgs 163/2006 e s.m.i. così come precisato nel Bando di gara e nel relativo Disciplinare.

Costituisce inoltre requisito di partecipazione alla gara la disponibilità, a qualsiasi titolo, acquisito o acquisendo, di una sede operativa in ciascuno dei 3 ambiti territoriali dei Centri per l'Impiego provinciali (Ventimiglia, Sanremo, Imperia) indispensabile per l'erogazione del servizio in quanto diretto a utenti presenti sul territorio provinciale (tale requisito risulta pertanto attinente alle reali esigenze di esecuzione del contratto).

Le sedi operative dovranno essere conformi alle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza e attrezzate in modo congruo e sufficiente in rapporto agli obiettivi dell'offerta presentata, pena la non ammissibilità della stessa.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la "Dichiarazione disponibilità locali" redatta secondo il modello allegato sub "B" al presente capitolato per farne parte integrante e sostanziale.

Nel caso in cui il servizio preveda l'utilizzo di strutture esterne alla sede operativa, l'offerente deve garantire la rispondenza alle vigenti normative in tema di adeguatezza e sicurezza.

Ai fini dell'ammissione alla selezione vengono altresì richiesti i seguenti requisiti di capacità economica-finanziaria e di capacità tecnica.

Requisiti di capacità economico- finanziaria:

aver conseguito nel triennio precedente alla data di pubblicazione del bando un fatturato globale non inferiore a €. 396.694,21, IVA esclusa.

In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese o di Consorzio, il requisito di capacità economica-finanziaria dovrà essere posseduto in misura non inferiore al 60% dall'impresa capogruppo. Non è richiesto importo minimo per le mandanti.

Requisiti di "capacità tecnica" :

esperienza in tutte le tipologie di attività/percorsi oggetto del presente capitolato con esclusione delle azioni voucher e dei servizi per le pari opportunità.

In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese o Consorzio, il requisito di capacità tecnica dovrà essere posseduto da tutti i componenti degli stessi.

Art. 8. RISORSE UMANE

Il concorrente **deve** indicare un **coordinatore dei servizi affidati, responsabile per l'esecuzione dell'appalto** e con funzioni di interlocutore unico con la Provincia per tutto quanto concerne i servizi resi e gli aspetti amministrativi (unico anche in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese o Consorzio) in possesso di almeno 3 anni di esperienza nella direzione di attività di politiche attive del lavoro.

Il profilo professionale degli **operatori dedicati** **deve** prevedere almeno il titolo di studio di scuola media superiore e competenze specifiche nei servizi oggetto di appalto.

L'appaltatore deve avvalersi di personale dotato delle conoscenze e competenze professionali in misura numerica e qualitativa tale da soddisfare tutte le esigenze dei servizi affidati in appalto, correlate al raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi.

Il numero degli operatori impegnati nelle attività deve essere congruo rispetto al bacino di utenza potenziale, alle caratteristiche e agli standard di erogazione dei servizi e alle competenze professionali richieste agli stessi operatori.

I singoli operatori possono avere conoscenze e competenze inerenti ai soli servizi che dovranno svolgere.

Le caratteristiche delle risorse umane presentate in sede di gara dovranno rimanere invariate in caso di aggiudicazione e non potranno essere modificate, né nel numero complessivo, né nelle qualifiche professionali indicate, se non previo consenso scritto della Provincia.

Qualora l'affidatario, durante lo svolgimento dell'appalto, dovesse essere costretto a sostituire uno o più operatori, dovrà formulare specifica richiesta scritta alla Provincia, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione.

Al riguardo si precisa che tali nuovi eventuali operatori dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dalle persone da sostituire, motivo per cui dovrà essere fornita, in sede di richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti suddetti.

La Provincia si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione del personale che dovesse avere comportamenti non congrui durante l'espletamento del servizio. L'Appaltatore dovrà provvedere alla sostituzione entro 10 gg. dalla comunicazione alla Provincia.

L'elenco dei nominativi di tutti gli operatori dedicati corredato di curriculum in formato europeo degli stessi dovrà essere comunicato alla Provincia entro 10 gg. dall'aggiudicazione.

ART. 9. MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Il sistema di aggiudicazione della gara è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, all'art. 283 del DPR n. 207/2010 e relativo Allegato "P".

La valutazione dell'offerta avverrà sulla base dei seguenti elementi:

- a) Offerta tecnica: massimo 80 punti
- b) Offerta economica: massimo 20 punti

per un totale massimo di 100 punti.

- a) Riguardo all'OFFERTA TECNICA, verrà utilizzato il metodo di cui al citato Allegato "P" al DPR n. 207/2010, punto II, lett. a), n. 4, sulla base dei criteri e dei punteggi indicati nella tabella di seguito riportata:

Elemento di Valutazione	Punti Max	Criterio di valutazione e assegnazione punteggio
Obiettivi degli interventi previsti	massimo 5	Max 5: descrizione chiara e coerente degli obiettivi degli interventi previsti in base all'analisi degli utenti identificati come destinatari del progetto e al contesto di riferimento Max 2: descrizione generica degli obiettivi degli interventi del progetto in base all'analisi degli utenti identificati come destinatari del progetto e al contesto di riferimento 0: descrizione carente
Servizi offerti Risultati attesi	massimo 20	Max 20: descrizione dettagliata– articolazione dei servizi adeguata a raggiungere gli obiettivi Max 12: descrizione generica – articolazione dei servizi parzialmente adeguata a raggiungere gli obiettivi Max 5: descrizione parzialmente sufficiente – articolazione degli interventi appena adeguata a raggiungere gli obiettivi 0: descrizione carente
Metodologia degli interventi (modalità di organizzazione e erogazione dei servizi, metodologia di lavoro, territorialità)	massimo 8	Max 8: descrizione dettagliata e pertinente delle modalità e della metodologia Max 4: descrizione generica delle modalità e della metodologia 0: descrizione carente
Raccordo e coordinamento con il Settore P.A.L. – Formazione Professionale – Servizi Sociali – Centri per l'Impiego e con la rete dei servizi sul territorio	massimo 6	Max 6: modalità adeguate ed efficaci Max 3: modalità parzialmente adeguate e efficaci 0: modalità carenti
Risorse strumentali e tecniche	massimo	Max 15: descrizione dettagliata delle risorse strumentali e tecniche (Macchinari, attrezzature, sussidi didattici, ecc.) che sono

	15	ritenute perfettamente adeguate al raggiungimento degli obiettivi e allo svolgimento del servizio Max 10: descrizione dettagliata delle risorse strumentali e tecniche (Macchinari, attrezzature, sussidi didattici, ecc.) che sono però ritenute parzialmente adeguate al raggiungimento degli obiettivi e allo svolgimento del servizio Max 5: descrizione generica delle risorse strumentali e tecniche impiegate (Macchinari, attrezzature, sussidi didattici, ecc.), per cui non è possibile stabilire l'adeguatezza delle stesse rispetto agli obiettivi e allo svolgimento del servizio 0: descrizione carente
Autocontrollo – Automonitoraggio – Autovalutazione	massimo 8	Max 8: descrizione dettagliata e modalità adeguate Max 4: descrizione generica 0: descrizione carente
Personale dedicato	massimo 10	Max 10: descrizione chiara e dettagliata delle risorse umane impiegate e del relativo profilo professionale ritenute perfettamente adeguate allo svolgimento del servizio e al raggiungimento degli obiettivi organizzativi Max 5: descrizione generica delle risorse umane anche se nel rispetto del capitolato.
Tipologia contrattuale risorse umane	massimo 8	Max 8: tempo indeterminato almeno il 50% degli operatori Max 4: tempo indeterminato almeno il 25% degli operatori

- b) In esecuzione dei principi di valutazione dei costi degli interventi di Politica Attiva del Lavoro previsti dal citato Piano Triennale e delle prescrizioni contenute negli “Indirizzi Operativi Regionali”, l’ OFFERTA ECONOMICA sarà valutata sulla base della percentuale unica di ribasso del prezzo offerto rispetto al parametro di costo di riferimento indicato nell’allegato A, pari a € 51.65 (1. Orientamento, 2. Tutoring e Marketing verso le aziende, 3. Bilancio di Competenze, 4. Counselling, 5. Work experiences, 6. Outplacement, 7. Sviluppo e consolidamento dell’imprenditorialità) con esclusione dell’azione “voucher” e del percorso “servizi per le pari opportunità”, applicando la seguente formula (lett. b, punto II, Allegato “P” al D.P.R. n. 207/2010):
- $Ra/Rmax$ dove Ra = percentuale di ribasso del prezzo offerto dal concorrente e $Rmax$ = percentuale di ribasso dell’offerta più conveniente.

Non sono ammesse offerte economiche che prevedano un costo orario maggiore a €. 51,65.

I concorrenti, nel formulare l’offerta economica, dovranno considerare tutte le circostanze generali e speciali che possono influire sulla prestazione.

Si applicherà la normativa vigente in materia di “offerte anormalmente basse”.

ADF

Il servizio sarà aggiudicato al concorrente che avrà totalizzato il maggior punteggio complessivo.

In caso di parità si procederà con sorteggio pubblico ai sensi dell'art. 77, comma 2, R.D. n. 827/1924.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta valida (art. 55, comma 4, del D.Lgs n. 163/2006) sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

Ai sensi dell'art. 81, comma 3, D.Lgs 163/2006, l'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà, con provvedimento motivato, di non dar luogo all'aggiudicazione senza che ciò possa comportare pretese di alcun genere da parte dei soggetti partecipanti.

L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di sospendere o non effettuare la gara, ovvero, dopo l'effettuazione della stessa, di annullare la procedura o di non procedere alla stipulazione del contratto.

ART. 10. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE.

Le offerte dovranno pervenire tassativamente entro i **termini** e secondo le **modalità** previste dal **Bando di Gara e nel relativo Disciplinare**.

Non saranno ammesse offerte parziali rispetto ai servizi richiesti.

Offerta tecnica.

L'offerta, nel suo complesso o le singole parti, deve essere fascicolata e rilegata in modo tale da non consentire l'estrazione di fogli. Ogni fascicolo o foglio separato deve essere sottoscritto dal concorrente.

In caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio non ancora costituito la sottoscrizione deve essere effettuata da parte di tutti i componenti. Devono risultare inoltre le prestazioni che saranno eseguite dai singoli operatori economici che compongono il raggruppamento.

In particolare l'offerta tecnica dovrà comprendere la documentazione di seguito indicata la cui mancanza penalizza la valutazione dell'elemento specifico a cui fa riferimento, salvo i casi in cui lo stesso elemento è richiesto a pena di esclusione.

a) Relazione metodologica.

I concorrenti **devono** presentare una relazione metodologica (massimo venti facciate in formato A4) che illustri i contenuti e le modalità di realizzazione del servizio proposto dal punto di vista metodologico e organizzativo, anche in considerazione del bacino territoriale di competenza dei tre centri per l'impiego, in coerenza con le prescrizioni del presente capitolato e con il quadro normativo e programmatico di riferimento.

Nel caso di offerta presentata da un Raggruppamento Temporaneo o da un Consorzio, deve risultare la ripartizione delle funzioni in capo a ciascun soggetto.

In particolare l'offerta tecnica deve contenere quanto di seguito riportato:

1. obiettivi degli interventi previsti con particolare riferimento agli utenti identificati come destinatari;
- ADF

2. descrizione dettagliata dei servizi offerti, delle modalità di organizzazione e erogazione degli stessi;
3. analisi dei risultati attesi per ciascuna azione;
4. descrizione dettagliata della metodologia di lavoro che si intende adottare;
5. indicazione della territorialità che si intende garantire;
6. modalità di raccordo e di coordinamento con il Settore P.A.L. – Formazione Professionale – Servizi Sociali – Centri per l'Impiego e con la rete dei servizi sul territorio;
7. descrizione dettagliata delle risorse strumentali/tecniche che si rendono disponibili per l'esecuzione del servizio;
8. descrizione delle modalità e degli strumenti di autocontrollo, di auto-monitoraggio e di autovalutazione che si intendono adottare.

b)Organico dedicato al servizio

I concorrenti **devono** presentare in sede di offerta, la descrizione quantitativa e qualitativa dell'organico complessivo, che intendono impegnare per corrispondere alle prestazioni richieste dal capitolato secondo quanto previsto dall'art. 8 (risorse umane), nonché indicare, il nominativo del Coordinatore per l'esecuzione.

In particolare la relazione deve precisare il numero complessivo degli operatori suddiviso per servizio erogato, specificando per ciascuna figura professionale:

- 1) le caratteristiche della stessa (titolo, competenze, esperienze, ecc.);
- 2) la tipologia contrattuale che qualifica il rapporto di lavoro (contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato, tempo pieno o parziale, collaborazione coordinata su progetto, incarico, ecc.);
- 3) i contratti collettivi di lavoro, nazionali e territoriali, applicati;
- 4) le qualifiche e i livelli di inquadramento ove previsti.

Alla descrizione **deve** essere allegato l'elenco nominativo di almeno il 50% degli operatori proposti, la cui presenza sarà vincolante al momento della stipula del contratto fra Provincia e soggetto aggiudicatario, e per ognuno di essi devono essere riportati i seguenti dati:

- 1) titolo di studio;
- 2) formazione complementare specifica (master, corsi professionalizzanti, ecc.);
- 3) esperienze professionali significative in relazione all'oggetto del capitolato (specificando se attuale o precedente, se attività autonoma o dipendente, la durata, l'ente presso la quale è stata svolta, il ruolo professionale ricoperto e le mansioni svolte).

Offerta economica

Si fa rinvio a quanto disposto in merito dall'art. 9.

Tutti gli oneri connessi alla partecipazione alla gara e alla presentazione dell'offerta sono a carico dei concorrenti senza alcun indennizzo da parte della Provincia.

Il prezzo è vincolante per il proponente, nonché fisso e invariabile con esclusione di qualunque meccanismo di revisione del prezzo stesso per tutta la durata della gara e, in caso di aggiudicazione del contratto, il prezzo dovrà includere le eventuali trasferte necessarie per lo svolgimento del servizio.

ART. 11. VALIDITA' DELL'OFFERTA

L'offerta presentata è valida per almeno 180 gg. consecutivi a far data dal giorno fissato come scadenza per la presentazione della stessa.

Art. 12. GARANZIE E ASSICURAZIONI

I concorrenti alla gara dovranno produrre una cauzione provvisoria (fideiussione bancaria, polizza assicurativa o altre modalità previste dalla normativa vigente) pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto (I.V.A. esclusa).

Il soggetto aggiudicatario dovrà prestare una cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs n. 163/2006.

Prima della stipula contrattuale, il soggetto aggiudicatario dovrà essere in possesso di idonea e valida polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera a copertura dell'attività oggetto dell'appalto, compresa la conduzione di locali, con massimale non inferiore a: RCT €. 500.000,00 unico, RCO €. 500.000,00 unico. La predetta copertura dovrà avere validità per tutta la durata del servizio. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia.

ART. 13. IMPEGNI DELL'AGGIUDICATARIO

Il soggetto aggiudicatario si impegna ad accettare incondizionatamente tutte le disposizioni contenute nel presente capitolato, nel bando di gara e nel relativo Disciplinare, senza riserve od eccezioni.

Si impegna inoltre a:

- 1) svolgere le prestazioni conformemente alle Disposizioni Attuative Azioni Fondo Sociale Europeo P.O. Obiettivo Competitività regionale e occupazione anni 2009-2013, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 824 del 19/06/2009;
- 2) eseguire il servizio oggetto della selezione pubblica nei termini e con le modalità previsti nel presente capitolato, nell'offerta tecnica presentata e negli atti di gara, garantendone lo svolgimento con la diligenza richiesta dalla natura del contratto;
- 3) assicurare e garantire il rispetto delle norme in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate per l'esecuzione del contratto;
- 4) accettare l'attività di vigilanza e/o valutazione espletata dalla Regione, dal Ministero del Lavoro e dalle altre Autorità pubbliche a ciò preposte, ivi compresa l'attivazione di verifiche amministrativo-contabili, fornendo altresì la documentazione che dovesse rendersi necessaria.

ART. 14. RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI PERSONALI

L'appaltatore si impegna a rispettare l'obbligo di riservatezza e non diffondere, utilizzare per motivi propri, al di fuori delle specifiche indicazioni della Provincia, in alcun modo i dati e le notizie relative alla banca dati dei lavoratori e delle aziende dei Centri Provinciali per l'Impiego.

Il soggetto aggiudicatario e il personale dedicato non potranno far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verranno a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto.

Il soggetto aggiudicatario e il personale dedicato non potranno divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verranno a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto tutti i principi contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e in particolare quelli contenuti nel D.Lgs 196/03 e s.m.i., ed a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

Ai fini dell'applicazione della normativa in questione, le disposizioni in materia di trattamento dei dati sono rese dall'organo di vertice presso cui il prestatore del servizio opera, mentre lo stesso prestatore assume la qualità di incaricato.

L'affidatario del servizio si impegna formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento, si impegna, altresì, ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

Tutti i dati di cui l'Amministrazione provinciale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente affidamento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003 e successive modificazioni e dall'art. 37 del Regolamento (C.E. n. 1828/2006).

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la dichiarazione di consenso ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il cui modello viene allegato al presente capitolato sub. "C".

Art. 15. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

L'aggiudicatario è tenuto a dare esatto adempimento a tutte le prescrizioni discendenti dalla normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

In particolare deve essere garantita l'opportuna informazione sulla presenza del finanziamento comunitario F.S.E. attraverso l'esposizione di targhe e cartelli e l'apposizione dell'emblema europeo (commi 2 e 3 dell'art. 8 del Reg. CE 1828/2006).

Inoltre l'appaltatore dovrà garantire che i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento e deve informare che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal F.S.E. (comma 4 dell'art. 8 del Reg. CE 1828/2006).

In qualsiasi documento riguardante le azioni finanziate, compresi i certificati rilasciati, deve essere presente una dichiarazione in cui risulti che il servizio è stato cofinanziato dal F.S.E.

ART. 16. SICUREZZA ED OBBLIGHI CONTRIBUTIVI E ASSICURATIVI

L'appaltatore si obbliga ad osservare verso i propri dipendenti le disposizioni vigenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa, infortunistica e di igiene e sicurezza sul lavoro assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'appaltatore s'impegna a rispettare le disposizioni generali e contrattuali vigenti nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, in funzione del tipo di rapporto instaurato.

I dipendenti e/o collaboratori dell'appaltatore, agli effetti retributivi, contributivi ed assicurativi, non potranno vantare alcuna pretesa nei confronti della Provincia.

ART. 17. PROPRIETA' DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, in esecuzione del contratto di appalto, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Provincia.

ART. 18. DIVIETO DI SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

E' fatto divieto tassativo di subappalto totale o parziale.

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

ART. 19. ESTENSIONI CONTRATTUALI

La Provincia si riserva la facoltà di assegnare mediante procedura negoziata all'Appaltatore ulteriori servizi complementari all'oggetto del contratto, nel limite massimo del 50% dell'importo contrattuale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 57, comma 5, lett. a), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

La Provincia si riserva la facoltà di affidare mediante procedura negoziata all'Appaltatore, entro tre anni successivi alla stipula del contratto, nuovi servizi con caratteristiche analoghe a quelli oggetto dello stesso contratto nel limite massimo di €. 396.694,21, I.V.A. esclusa, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 57, comma 5, lett. b), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Il corrispettivo contrattuale di tali servizi è determinato applicando i parametri di costo risultanti dal presente capitolato e dall'offerta aggiudicataria.

ART. 20. CONTROLLO SULL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Ai fini dei controlli necessari a verificare l'adempimento delle prestazioni oggetto del contratto d'appalto, l'Appaltatore dovrà trasmettere alla Provincia mensilmente un prospetto, in ordine cronologico, dei soggetti che hanno aderito al Patto con l'indicazione delle azioni individuate.

Inoltre l'Appaltatore dovrà inviare per ogni destinatario/beneficiario:

1. calendario predisposto sul modello Allegato sub "D" al presente capitolato (entro 10 gg. dalla data di inizio dell'attività) con l'indicazione della data, ora, argomento, nome dell'operatore. Le variazioni dovranno essere comunicate e allegate al foglio presenza per verificarne la corrispondenza con lo svolgimento dell'attività;
2. verbale di inizio attività, firmato in originale dal coordinatore responsabile dell'esecuzione dell'appalto, compilato in ogni sua parte secondo il modello allegato sub "E" al presente capitolato (entro 10 gg. dalla data di inizio dell'attività);
3. verbale di fine attività, firmato in originale dal coordinatore responsabile dell'esecuzione dell'appalto, compilato in ogni sua parte secondo il modello allegato sub "F" al presente capitolato (entro 10 gg. dalla data di fine dell'attività);
4. copia dei contratti / lettere di incarico relative agli operatori dedicati;
5. fogli presenza, sottoscritti dal destinatario/beneficiario e dall'operatore dedicato dell'Appaltatore in modo leggibile e chiaro, pena il non riconoscimento del relativo costo. Il foglio presenza deve essere preventivamente vidimato dalla Provincia e dall'INAIL (il cui costo è a carico dell'Appaltatore). Il modello del foglio presenza viene allegato sub "G" al presente capitolato.

I fogli presenza devono essere compilati in perfetta sincronia con lo svolgimento dell'attività riportando:

- la presenza del beneficiario, con firma leggibile all'inizio e alla fine del servizio;
 - l'orario e l'argomento, con firma leggibile dell'operatore;
 - tempestiva annotazione di sospensione dell'attività;
 - visto del coordinatore dell'appalto;
 - eventuali osservazioni/annotazioni;
6. piano utilizzo del personale redatto come da allegato sub. "H" al presente capitolato. E' il riepilogo del personale dedicato a quel servizio.

Tutte le sopradescritte attività dovranno essere altresì registrate su supporto informatico e riportate su di un data base all'uopo predisposto che consenta il monitoraggio costante e lo stato di avanzamento delle stesse.

L'Appaltatore dovrà altresì consegnare REPORT ANALITICI secondo le seguenti modalità, circa l'andamento dei servizi e le conseguenti considerazioni:

1. Relazioni TRIMESTRALI;
2. Relazione FINALE.

ART. 21. PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il servizio è finanziato con il contributo del Fondo Sociale Europeo. Pertanto l'aggiudicatario, anche per l'erogazione, dovrà attenersi scrupolosamente alle modalità di gestione indicate dagli uffici competenti.

I pagamenti sono subordinati al trasferimento dei fondi dalla Regione Liguria all'Amministrazione Provinciale di Imperia previa verifica delle attività svolte e dei risultati conseguiti e dietro presentazione di regolare fattura nei termini e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Le fatture, corredate della documentazione richiesta, dovranno essere indirizzate a Provincia di Imperia - Settore PAL, Formazione Professionale, Servizi Sociali, Centri per l'Impiego, Viale Matteotti, 147 - 18100 Imperia, ed indicare i dati completi del beneficiario del pagamento (dati anagrafici, indirizzo/sede, codice fiscale/partita IVA, codice IBAN, ecc.). Alle fatture dovranno essere altresì allegata le Relazioni di cui all'articolo 20. E' necessaria, inoltre, pena la impossibilità di procedere alla liquidazione, la dichiarazione del conto corrente dedicato ai sensi della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Il pagamento del corrispettivo all'Appaltatore avverrà con le seguenti modalità:

1. liquidazioni trimestrali, su richiesta scritta dell'aggiudicatario, pari al costo contrattuale del servizio effettivamente erogato e debitamente riepilogato e documentato così come previsto dal presente capitolato ed, in particolare, dall'art. 20;
2. saldo, su richiesta scritta dell'aggiudicatario, di quanto ancora dovuto per le prestazioni eseguite e documentate come al punto precedente, successivamente alla presentazione della Relazione finale e all'emissione del Certificato di Verifica di Conformità di cui all'art. 322 D.P.R. 2007/2010.

L'Appaltatore si impegna a restituire alla Provincia eventuali somme ammesse a finanziamento, ma non riconosciute in sede di attività di controllo da parte dei competenti organi.

ART. 22. INADEMPIMENTI E PENALI

Nel caso siano state contestate inadempienze lievi l'Amministrazione può sospendere i pagamenti, ferma l'applicazione delle eventuali penali, fino a che l'aggiudicatario non sia in regola con gli obblighi contrattuali.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi all'esecuzione del contratto nei tempi e nei termini previsti dallo stesso, fatti salvi i casi non imputabili al soggetto e/o concordati con l'Amministrazione appaltante, la Provincia provvederà a contestare l'inadempienza all'aggiudicatario e saranno applicate le seguenti penali:

- € 100,00 per ogni ritardo fino al 5° giorno;
- € 125,00 per ogni ritardo dal 6° al 15° giorno;
- € 150,00 per i giorni di ritardo successivi al 15° fino ad un massimo pari al 10% del corrispettivo contrattuale complessivo.

Ferma restando l'applicazione delle suddette penali, l'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere il maggior danno ai sensi dell'art. 1382 cod. civ., nonché la risoluzione di diritto del presente contratto nell'ipotesi di grave e/o reiterato inadempimento ai sensi dell'art. 23.

Nel caso in cui a seguito di controlli effettuati ai sensi della normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale sulle operazioni oggetto del servizio affidato, si riscontrassero inesattezze e/o irregolarità imputabili all'Appaltatore, tali

da determinare la mancata ammissibilità della spesa, la Provincia potrà rivalersi sullo stesso contraente per un ammontare pari alla spesa non ammissibile.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi verranno contestati dalla Provincia al contraente a mezzo fax o lettera raccomandata A.R. L'Appaltatore deve provvedere entro 3 giorni lavorativi a rimuovere la causa dell'inadempienza e potrà comunicare in ogni caso le proprie controdeduzioni nel termine massimo di 5 giorni dalla stessa contestazione.

Per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, la Provincia potrà avvalersi della cauzione definitiva senza bisogno di diffida o procedimento giudiziario, ovvero compensare il credito con quanto dovuto all'affidatario a qualsiasi titolo, quindi anche per altri eventuali e distinti corrispettivi maturati.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'affidatario dall'adempimento delle obbligazioni rispetto alle quali si è reso inadempiente.

In caso di persistente inadempimento, è riconosciuta alla Provincia la facoltà, previa comunicazione al contraente, di ricorrere a terzi per ottenere i medesimi servizi o servizi alternativi, addebitando al contraente i relativi costi sostenuti.

Qualora le deduzioni non siano, a giudizio della Provincia, accoglibili o non vi sia stata risposta o la stessa non giunga nel termine sopra indicato, la Provincia procede all'applicazione delle penali, con decorrenza dall'inizio dell'inadempimento.

Qualora l'Appaltatore non provveda a rimuovere la causa dell'inadempienza, ciò potrà essere motivo per la Provincia di risoluzione contrattuale.

ART. 23. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

La Provincia potrà risolvere di diritto il contratto, avvalendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, previa diffida da comunicarsi con lettera raccomandata A/R, mediante comunicazione scritta della volontà di utilizzare la presente clausola, nei seguenti casi:

- inadempimento alle istruzioni e alle direttive della Provincia per l'avvio dell'esecuzione del contratto (art. 303 del D.P.R. n. 207/2010);
- gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale da parte della Amministrazione Provinciale;
- adempimento non conforme a modalità o forme previste nel presente capitolato;
- arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da causa di forza maggiore, da parte dell'affidatario, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto;
- divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, aziende e servizi o loro utilizzo non conforme;
- qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale (art. 298 del D.P.R. n. 207/2010);
- violazioni del divieto di sub-appalto;

- cessazione o fallimento dell'affidatario
- DURC negativo per due volte consecutive (art. 6, comma 8, D.P.R. 207/2010).

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto la Provincia ha il diritto di incamerare la cauzione definitiva a titolo di penale, senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'affidatario possa dar luogo.

In caso di risoluzione del contratto, all'Appaltatore spetterà il pagamento del solo compenso per le prestazioni svolte fino a quel momento e riconosciute dalla Provincia.

ART. 24. RECESSO DAL CONTRATTO.

La Provincia si riserva la facoltà di recedere dal contratto prima della scadenza, a mezzo raccomandata A.R. con preavviso di almeno trenta giorni, in caso di interruzione dei trasferimenti regionali destinati al finanziamento dell'appalto, nonché in caso di sostanziali modifiche del quadro giuridico di riferimento relative alle competenze della Provincia in materia di servizi per il lavoro.

La Provincia si riserva altresì il diritto di recedere dal contratto prima della scadenza nei seguenti casi:

- a) giusta causa ovvero per giustificato motivo;
- b) reiterati inadempimenti dell'aggiudicatario, anche se non gravi.

Dalla data del recesso l'aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'amministrazione.

In caso di recesso l'aggiudicatario ha il diritto al pagamento delle prestazioni eseguite fino alla comunicazione di disdetta anticipata purché effettuate a regola d'arte, secondo i corrispettivi e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 del codice civile.

Art. 25. RESPONSABILITA' VERSO TERZI

La Provincia è estranea dalla responsabilità conseguente a qualsiasi danno, diretto o indiretto, che possa derivare a persone o cose nell'esecuzione del servizio previsto dal presente capitolato, restando la stessa responsabilità in capo esclusivamente all'Appaltatore.

ART. 26. INCOMPATIBILITA'

L'Appaltatore e gli operatori dedicati all'esecuzione del contratto non potranno assumere, per tutta la durata dello stesso, incarichi/servizi comportanti situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi con la Provincia.

Nell'eventualità che a detti soggetti venissero conferiti incarichi/servizi da parte di privati o Enti, gli stessi si impegnano a darne immediata comunicazione alla Provincia e a rinunciare ai medesimi qualora, a insindacabile giudizio della Provincia, risultassero contrastanti con l'adempimento degli obblighi assunti.

E' vietato l'impiego sui servizi di cui al presente capitolato di risorse umane contemporaneamente impiegate da altri soggetti che operano in regime di concorrenza con i Servizi Pubblici per l'Impiego della Provincia.

ART. 27. NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente capitolato si applicano le Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali vigenti in materia e, in particolare, il Codice Civile, il D.Lgs n. 163/2006, il D.P.R. n. 207/2010, nonché il Bando di Gara e il relativo Disciplinare, i vigenti Regolamenti della Provincia.

ART. 28. SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese contrattuali così come previsto dal vigente Regolamento dei Contratti della Provincia.

ART. 29. DENOMINAZIONE ED INDIRIZZO DELLA STRUTTURA RESPONSABILE

Provincia di Imperia - Settore Politiche Attive per il Lavoro, Formazione professionale, Servizi sociali e Centri per l'Impiego - Ufficio Coordinamento Centri per l'Impiego – Viale Matteotti, 147 - 18100 Imperia - Tel. 0183 – 704424 - 0183-704471.

Responsabile del procedimento e direttore dell'esecuzione: Dott.ssa Vicenza ZACCARDO.

IL DIRIGENTE
DOTT.SSA ADELE DE FELICE